

12 - scuola in via Nino Bixio 83- 85- 87, via Conte Verde 47



MATRICOLA EDIFICIO:	2170, 9120
MUNICIPIO:	I
ARCHIVIO CONSERVATORIA:	posizione 160
CATASTO:	foglio 502 part. 180, 181
TIPO DI SCUOLA:	Istituto Comprensivo: Scuola Materna, Elementare, Media, Scuola Materna Comunale, Scuola per minorati psichici Sante De Santis "Federico Di Donato"
DENOMINAZIONE ATTUALE :	Scuola Elementare "Di Donato"
DENOMINAZIONE ORIGINALE:	via Nino Bixio 85: Materna Statale, Elementare Statale
UBICAZIONE:	via Nino Bixio 87: Media Statale e Centro Territoriale Permanente, via di Conte Verde, 47: Materna Comunale, De Santis
TITOLO DI PROVENIENZA	esproprio dell'area
ARCHITETTO PROGETTISTA:	Augusto Antonelli
REALIZZAZIONE:	1924/1927
TECNICA COSTRUTTIVA:	muratura portante
SUPERFICIE COPERTA:	mq 2.847,12
SUPERFICIE SCOPERTA:	mq 1.790
CUBATURA EDIFICIO:	mc 54.247,125
ALTRE FUNZIONI:	Centro Territoriale Permanente
VALORE INVENTARIALE STORICO:	€ 6.707.487,00



A) LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D) LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - RIDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'area su cui sorge la scuola fa parte dei terreni che fino alla fine dell'800 erano occupati da vigne e ville patrizie e che, quando Roma divenne capitale, furono occupati per la costruzione dell'Esquilino. Il nuovo Rione XV, nato all'interno delle Mura ritagliando anche parte del Rione I, è un quartiere a grandi isolati con edifici pluripiano che comprendeva anche l'edificazione delle scuole come questa che rientra nel secondo periodo di costruzione del quartiere.

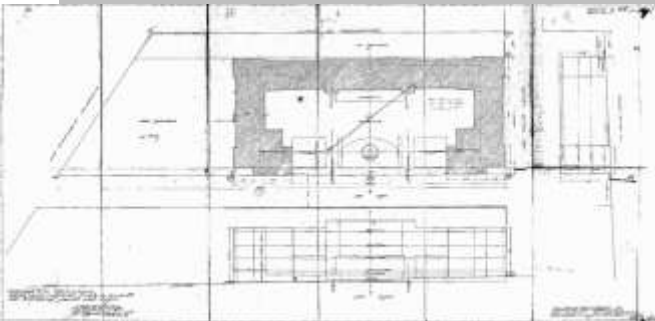
La scuola sorge in una porzione del lotto di forma trapezoidale generato dall'intersezione tra le strade radiali che partono da piazza Vittorio Emanuele II, con quelle ortogonali, via Cairoli e via Nino Bixio.

L'edificio scolastico, progettato dall'arch. Antonelli - autore anche della scuola al rione Testaccio - è formato da un corpo a C allineato sui due fronti stradali di via Conte Verde e via Nino Bixio, con gli ingressi su quest'ultima dalla quale, tramite due porticati, si accede ad un'ampia corte interna.

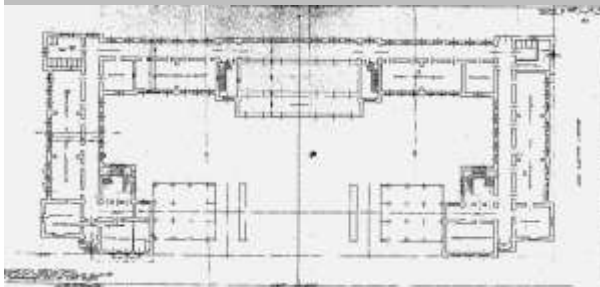
La forma aperta dell'edificio verso via Nino Bixio ipotizzata nel primo progetto viene variata con l'inserimento al posto della fontana del corpo basso della palestra, aggiunta durante il progetto esecutivo, che chiude il fronte modificando in parte l'impianto edilizio. La scuola fu progettata seguendo i canoni scolastici del momento: aule rettangolari con tripla finestra, ampi locali igienici agli angoli, ariosi corridoi orientati in modo da dare alle aule l'esposizione migliore. La divisione dell'edificio segue l'asse di simmetria nelle due sezioni maschile e femminile.



1



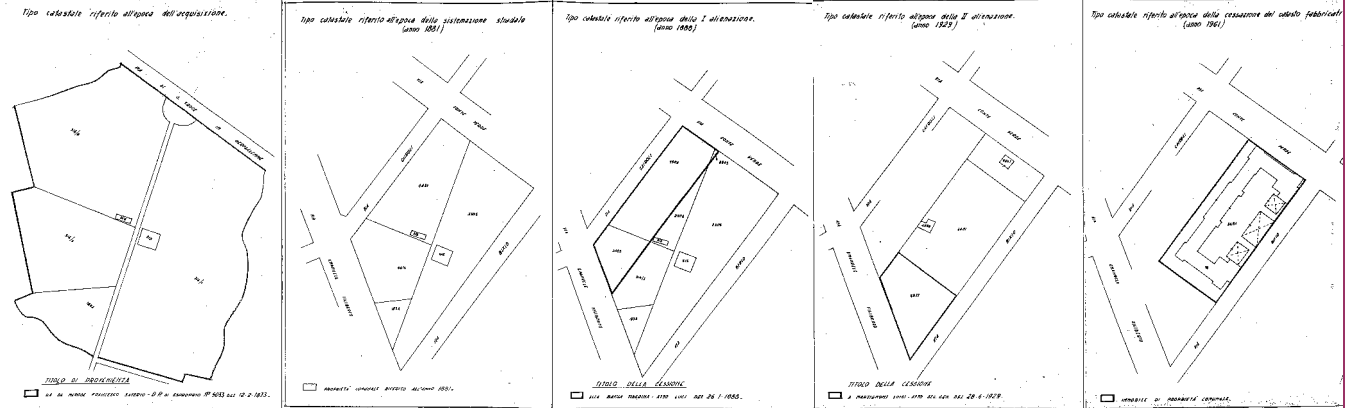
2



3

4

1 fotopiano; 2 planimetria di progetto e profilo; 3 pianta del piano terra del progetto realizzato; 4 storia catastale dell'isolato



Progetto: Pianta, Prospetto e Particolare
Foto d'epoca: i servizi igienici e la palestra

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONI E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

Seguendo il piano regolatore, tra il 1924 e il 1927 fu costruita dal Governatorato la scuola elementare Di Donato. L'area - già destinata in catasto al Rione I con i mappali 314/3-315-316-1834-2305 e 2308 - risulta occupata da tre casupole.

1908, 1 marzo: il Comune costruisce provvisoriamente un capannone ad un piano, in legno e muratura per la scuola elementare con 6 vani: 4 aule, ingresso, abitazione custode, cucina, corridoio, bagni agli angoli e un'area di circa 100 mq a giardino.

1908, 17 novembre: Verbale di consegna di due padiglioni scolastici prefabbricati a due aule sistema Docker montati in via Conte Verde angolo via Nino Bixio, poi trasferiti a via Galvani e a via Flaminia.

1923, 22 settembre: delibera di incarico all'arch. Augusto Antonelli per la redazione del progetto esecutivo.

1924, 4 agosto: inizio dei lavori di costruzione della scuola.

1927, 16 giugno: verbale d'ultimazione dei lavori di costruzione della scuola.

1927, 23 novembre: consegna della scuola. Si compone di 92 vani dislocati tra seminterrato, piano terreno, due piani superiori e piano attico centrale, con impianto idraulico e sanitario, riscaldamento centrale a termosifoni, cucina per la refezione scolastica.

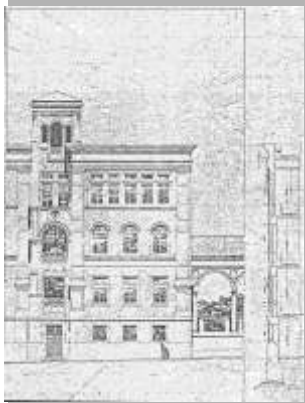
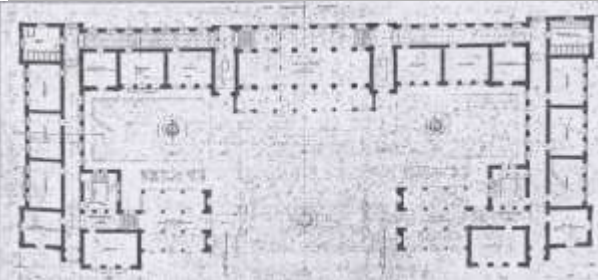
1929, gennaio: la scuola risulta composta da: Casa del custode al p. t.; Capannone in legno e muratura in via Conte Verde angolo via Nino Bixio con 5 vani, edificio composto da seminterrato con 16 vani, piano terra con 21 vani, 1° piano con 21 vani, 2° piano con 21 vani, 3° piano con 5 vani per un totale di 84 vani.

1931: l'edificio è occupato da una scuola Elementare mista e da un Giardino d'infanzia.

1963, 11 giugno: nella Relazione Tecnica per la Revisione dell'immobile si dichiara che le condizioni di staticità sono buone ed ottimo è lo stato di manutenzione in conseguenza a lavori eseguiti poco tempo prima. Nell'edificio si trova: scuola Elementare, appartamento per il custode di 4 camere; scuola per Minorati psichici "Sante De Santis"; centro Educativo Artistico; ispettorato scolastico della IX Circostrizione; Ufficio d'Igiene del Comune di Roma; una tipografia con 4 vani.

Tra il 1965 e il 1968: vengono eseguiti i lavori di tinteggiatura della cucina e del refettorio, la revisione del tetto, la riparazione dei cancelli, delle grondaie, dei cornicioni, del terrazzo e delle lavagne.

1988, 8 settembre: consegna all'Istituto tecnico Einaudi, per collocarvi una succursale, di 9 aule al piano seminterrato con ingresso indipendente da via Nino Bixio 83, porzione di cortile di fronte all'ingresso. Poiché i locali si trovavano in pessime condizioni di manutenzione furono necessari lavori di ripulitura e tinteggiatura oltre al rifacimento dell'impianto elettrico, all'installazione di una rete a maglia sottile dell'altezza mt 3 per la separazione del cortile e la messa in opera di un pannello prefabbricato con relativa porta nel corridoio centrale per la divisione della scuola.



Fonti:

Archivio Conservatoria Comune di Roma, pos.160, inv. 1006; Architettura e Arti decorative, 1923/24; *Monografia illustrata Le scuole di Roma*, Prof. M. Casalini, Roma; F.Girardi, G. Spagnesi, F. Gorio, *l'Esquilino e la Piazza Vittorio, una struttura urbana dell'Ottocento*, Roma 1974; V.Vannelli, *Economia dell'Architettura in Roma Fascista*, Roma 1981; M. Sanfilippo, *La costruzione di una capitale. Roma 1870-1911*, Milano 1992.

B LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

L'edificio è costituito da 3 piani fuori terra, un piano seminterrato e un ultimo piano con tre soli ambienti coperti e terrazze, originariamente pensate per la scuola all'aperto.

L'impianto planimetrico è basato sulla successione lineare delle aule lungo ampi corridoi, di mt 3,30 di larghezza, orientati verso la corte interna o verso l'esterno per lasciare alle aule l'esposizione migliore. Le aule hanno dimensioni dettate dagli standard dell'epoca, e una altezza di mt 4,75. La corte si trova ad una quota più alta rispetto al livello stradale e il dislivello viene superato da due scalinate che conducono ai porticati d'ingresso.

L'esterno è caratterizzato dalla ritmica ripetizione delle bucatore, declinate in diverso modo a formare un organismo semplice nell'impianto ma arricchito volumetricamente dall'aggetto di alcune parti come i corpi scala e, figurativamente, dall'accurato disegno di alcuni particolari, come i portici d'ingresso, attraverso cui l'organismo edilizio acquista qualità.

La bicromia che caratterizza parte dell'edificio è dovuta ad interventi recenti.

L'immobile è completamente utilizzato tranne parte dei locali del seminterrato, ora in ristrutturazione, dove sarà collocata la Mensa.

Descrizione delle funzioni

PT: scuola Elementare (Blu), scuola Materna Comunale (Giallo), scuola per minorati De Santis (Rosso scuro), Palestra (Grigio), Mensa (Rosso), Teatro (Verde), portici d'ingresso(Rosa).

1°P: scuola Materna Statale (Rosso), scuola Media (Arancione), scuola per minorati De Santis (Rosso scuro).

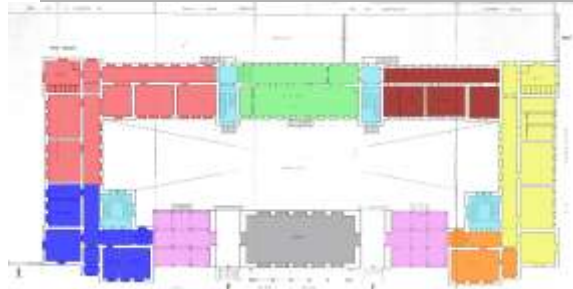
2°P: scuola Elementare Statale (Blu), Centro Territoriale Permanente (Rosa).

3°P: Laboratori.

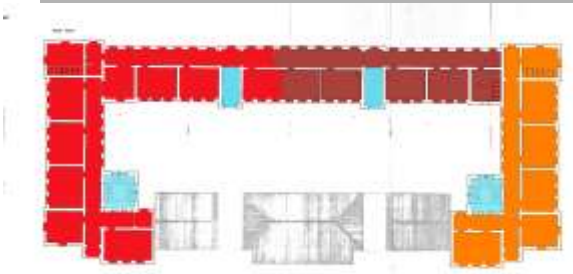
SUPERFICIE COPERTA mq 2.847,12
 SUPERFICIE SCOPERTA mq 1.790
 (mq 860 corte interna + mq 930 fascia di rispetto laterale)

Attività comuni:

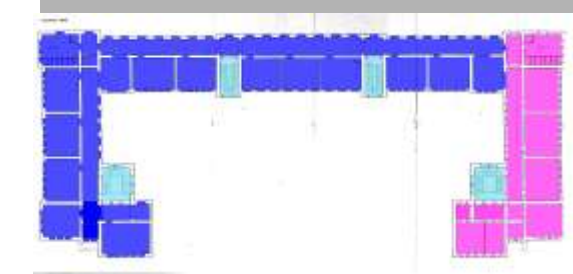
Portici d'ingresso	mq 293
Refettorio	mq 90
Dispensa	mq 29
Cucina	mq 29
Teatro	mq 267,81
Palestra	mq 128
Laboratori	mq 150
Scuola De Santis	mq 445
Scuola Materna	mq 573
Scuola Elementare	mq 1057,60
Scuola Materna Comunale	mq 257,40



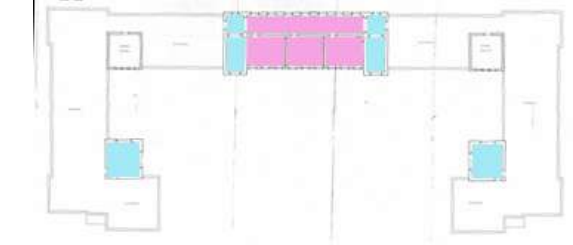
PT



1°P



2°P



3°P

Piante di rilievo della Revisione del 1961

ⓑ LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI



Strutture verticali: muratura mista. I muri perimetrali e il muro di spina che divide le aule dal corridoio sono dello spessore di cm 60. Le pareti esterne presentano numerose bucatore; la tripla finestra rende il muro discontinuo assimilabile ad una struttura di pilastri delle misure di circa cm 60 x cm 100.

Scale: i gradini sono in marmo e le ringhiere originali in ferro battuto con semplici disegni a torciglione e corrimano in legno.

Coperture: in parte piane e in parte a falda con coppi e embrici.

Finiture esterne: l'edificio si presenta intonacato. L'uso della bicromia mette in evidenza le modanature che compongono il disegno di facciata. Recentemente è stato in parte tinteggiato usando il giallo come colore di fondo e il grigio per evidenziare i punti nodali della struttura architettonica. Nella parte di prospetto dilavata è possibile rintracciare i colori originali.

Serramenti esterni: le finestre sono quelle originali in legno verniciato a due battenti della larghezza di mt 1,40 con sopra-luce.

Finiture interne: i pavimenti sono in graniglia originali. Nei bagni sono in clinker ed in parte risultano sostituiti con piastrelle in ceramica. Gli zoccoli sono in vernice di smalto. Le pareti sono in parte a vernice plastica e in parte a tinte lavabili.

Serramenti interni: la maggior parte delle porte sono ancora originali in legno verniciate e con sopra-luce. Alcune sono state sostituite con porte REI: le porte d'ingresso alla scuola in alluminio e vetro, le porte verso le scale in ferro o le porte della mensa.

Spazi esterni: sono costituiti da un'ampia corte centrale asfaltata, dove si trovano due campi da gioco, e da una fascia di rispetto dal confine di circa mt 10 di larghezza anch'essa asfaltata fatta eccezione per una stretta fascia che costeggia il muro di confine occupata da alberi di palme.

Recinzioni: le cancellate di ingresso sono originali in ferro battuto a cui sono state aggiunti di recente grigliati metallici per chiudere i portici d'ingresso verso la strada e per dividere il cortile in due diverse aree. La fascia di rispetto tra l'edificio scolastico e l'edificato presenta un cancello originale in ferro battuto e un'altra inferriata con cancello subito dopo l'ingresso alla scuola Materna comunale.

Impianti: l'impianto elettrico è a norma con canaline esterne e luci al neon. L'impianto termico è con elementi originali in ghisa, quello idrico è fornito di acqua calda e fredda, l'impianto telefonico. L'impianto antincendio è costituito dalla segnaletica delle vie di fuga, dagli estintori e dalle porte REI con maniglioni antipanico.

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO

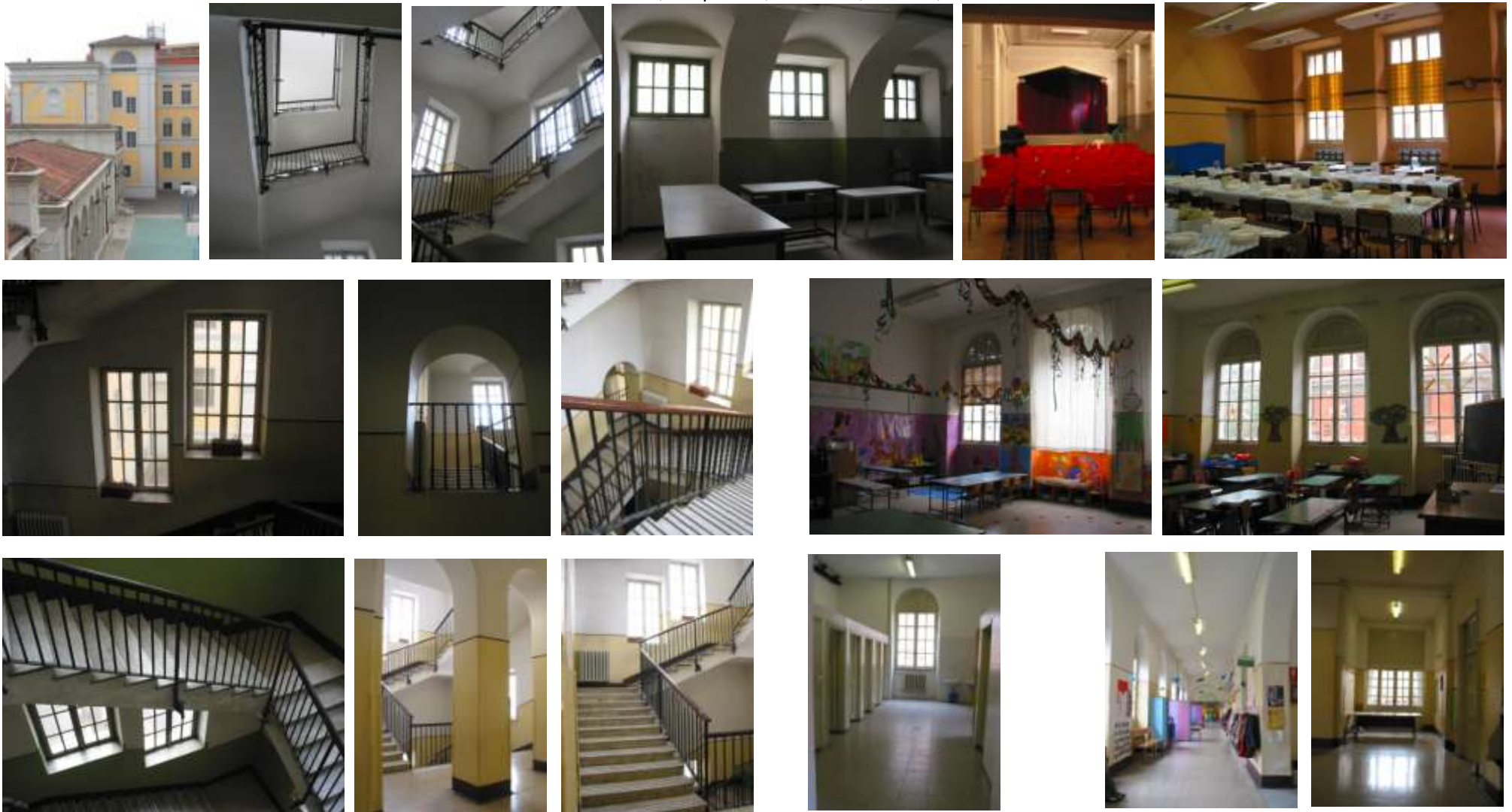
Il cortile interno con il campo da gioco



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO

Gli ambienti interni: le aule, i corpi scala, il refettorio, i corridoi, il teatro





C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio si presenta complessivamente in buone condizioni di conservazione. Lo stato di manutenzione interno ed esterno risulta però diverso a seconda degli istituti. La parte della scuola Elementare e Materna Statale si trova in migliori condizioni rispetto alla scuola Media. Il corpo della palestra e la parte sud-ovest del complesso sono stati recentemente tinteggiati, mentre le facciate della parte opposta verso la corte risultano dilavate. Recenti sono inoltre i lavori di tinteggiatura dei prospetti su via di Conte Verde e via Nino Bixio.

Gli infissi originali, sia le finestre che le porte, sono in buono stato. Quasi tutti i locali dei servizi igienici sono stati oggetto di recenti lavori con la creazione del bagno per disabili e la messa in opera di porte con apertura verso l'esterno.

Manca la messa a norma per il superamento delle barriere architettoniche, sono infatti completamente assenti rampe e ascensori.

La palestra si trova in buono stato solo il controsoffitto risulta essere in parte danneggiato.

Le terrazze piane, con i cassoni dell'acqua, non vengono utilizzate e sono in cattivo stato di manutenzione.

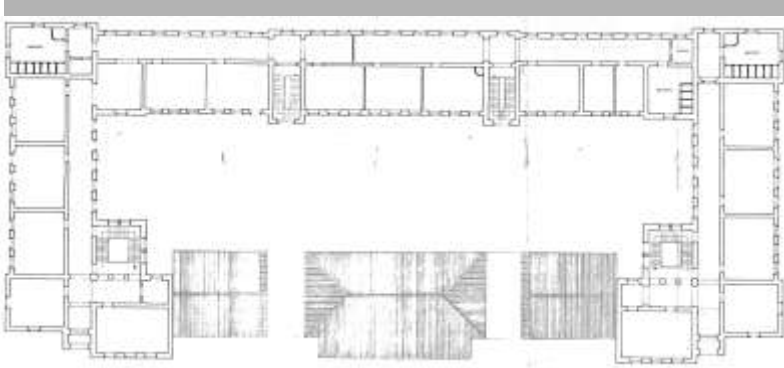
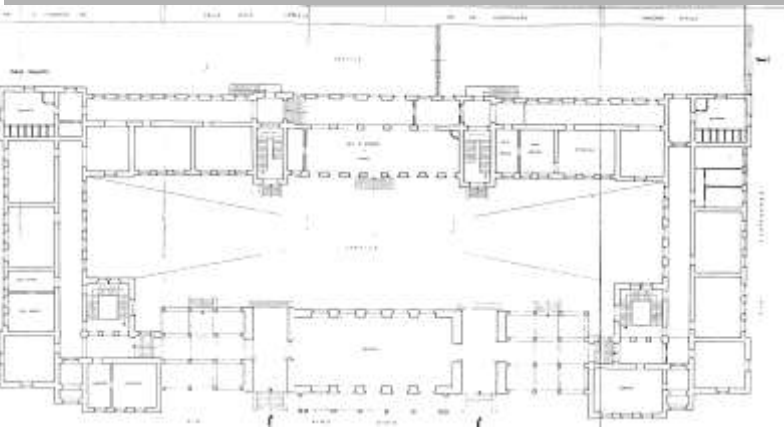
Il piano seminterrato, ancora in fase di ristrutturazione, è già in parte utilizzato con laboratori anche per attività extrascolastiche.

I corpi scala d'angolo sono stati in parte chiusi, per adeguarsi alla normativa antincendio, con tramezzi e porte REI con maniglioni antipanico. I portici sono stati chiusi verso la strada da una rete metallica a maglia fine che altera in parte la percezione dall'esterno di spazio aperto ma coperto.



Prospetti interni in parte con i colori originali dilavati in parte tinteggiati recentemente

Piante: PT e del 1° P



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

C3 – VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

Tra il progetto e la realizzazione della scuola si riscontrano alcune differenze che alterano l'originaria idea di permeabilità tra cortile ed esterno dell'organismo che si basava: sullo spazio passante dei portici; sul sistema di loggiati che dovevano servire l'intero edificio di cui rimangono solo quelli d'ingresso mentre non vennero realizzati quello in connessione con il teatro inquadrato dai due corpi scala e i due laterali; sugli spazi aperti dell'ultimo piano previsti per la scuola all'aperto.

Nel tempo l'edificio costruito, che originariamente ospitava solo una scuola Elementare, è stato in parte modificato per accogliere un plesso scolastico. Così le attività un tempo divise per maschi e femmine sono state accorpate; il PT in origine dedicato alle attività comuni - refettori, bagni, palestra e teatro - ha mantenuto solo in parte la sua funzione; l'ampio spazio dei servizi igienici, che al tempo della costruzione era uno degli parametri più importanti nella progettazione scolastica, è stato ridimensionato.

Gli interventi fatti non hanno però modificato sostanzialmente la scuola alterando solo in parte le finiture originarie: la creazione di un nuovo ingresso da via Conte Verde per la scuola Materna comunale; la sostituzione di alcuni infissi; la chiusura dei corridoi con tramezzi per dividere le varie scuole; l'apertura degli ambienti d'angolo, originariamente chiusi, verso il corridoio; la ristrutturazione dei servizi igienici e la creazione dei servizi per disabili; l'apposizione, nella mensa, di un pavimento in linoleum sopra quello in graniglia; la divisione di alcune aule per aumentarne il numero; la chiusura per le norme di

sicurezza, degli archi che dividono le scale della scuola Media dal corridoio con tramezzi e porte REI che non tengono conto delle qualità spaziali.

E' stato eliminato l'alloggio del custode.

La centralità della corte, spazio aperto ma protetto, attorno al quale si dispone tutta la scuola risponde alla concezione valida ancora oggi secondo cui la zona all'aperto è importante, sia da un punto di vista didattico che sanitario. La presenza di una recinzione che divide il cortile in due parti ne limita l'utilizzazione.

Lo spazio aperto sui lati nord e ovest formato da una zona asfaltata e una stretta fascia con alberi ad alto fusto non è sfruttato per la didattica, essendo solo parcheggio. I portici di ingresso, aperti e coperti che mediano il passaggio tra esterni urbani e scolastici risultano in parte alterati dalle recenti inferriate, ma andrebbero ripensati per una funzione adatta alla loro interessante conformazione architettonica.



D LE QUALITA'**D1 - VALUTAZIONE CRITICA: LE QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

La specificità dell'impianto architettonico data dall'articolazione volumetrica e dall'apparato decorativo conferiscono alla scuola una elevata qualità, mettendone in evidenza la funzione rappresentativa. Un edificio con una sobria monumentalità generata dall'aggregazione di corpi di fabbrica che si affacciano su un grande spazio aperto dal quale si ha la percezione dell'intero complesso. Nelle facciate l'uso delle modanature e di diverse campiture rompono l'uniformità delle linee creando un equilibrio tra ripetizione ed eccezione del partito architettonico. Gli aggetti del corpo di fabbrica evidenziano i punti di passaggio dell'edificio, che in questo modo viene percepito come l'aggregazione di più unità a formare un unico complesso architettonico. Al prevalente andamento orizzontale dei prospetti, sottolineato dalla fasce marcapiano e dalla regolare ripetizione delle finestre con scarse modanature, fanno da contrappunto, aggettanti rispetto al piano di facciata, i corpi scala, caratterizzati da una accentuazione verticale. I corpi scala angolari sono aperti verso i corridoi attraverso una serie di archi. L'interno è dotato di una qualità spaziale generata dalle grandi dimensioni degli ambienti, corridoi di mt 3,30 di larghezza e mt 4,70 di altezza, illuminati da grandi e numerose finestre. Il corpo della palestra, ben posizionato rispetto al complesso, consente un'utilizzazione anche extrascolastica, come gli ampi e bei locali del teatro.

*I corpi scala**La vista dalla terrazza**Lo spazio aperto retrostante***D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA****Si auspica:**

Un progetto per una migliore distribuzione delle scuole all'interno tenendo presenti le diverse esigenze di indipendenza dell'edificio: si può collocare la scuola Materna statale a piano terra al posto della mensa che sarà spostata nel seminterrato, entrando da via Conte Verde, così da poter usufruire, insieme alla scuola Materna comunale, dello spazio aperto retrostante da attrezzare. L'ultimo piano potrebbe essere destinato ad attività che tengano conto anche dello spazio esterno delle terrazze.

Un progetto per la messa a norma dell'edificio: per il superamento delle barriere architettoniche, tenendo presente che gli ascensori non vanno collocati nella tromba delle scale, spazio aperto con notevoli qualità spaziali, ma in vani propri. Allo stesso modo va progettato il sistema delle uscite di sicurezza per ritrovare la continuità architettonica tra scale e corridoi. Per la corte, rimossa la recinzione che la divide, prevedere nuove alberature, diversificando lo spazio in aree per i campi sportivi, per la didattica all'aperto. Per i portici è da prevedere insieme ad un uso da inventare un sistema di schermatura che consenta di mantenere la sensazione di spazio aperto pur se protetto dall'esterno.